COMUNE DI CASTELRAIMONDO
Provincia di Macerata

C.A.P. 62022 - Piazza della Repubblica n. 12 - tel. 0737 / 641723 - 641724; fax 0737 / 640096 - P.I. 00116600438

ORDINANZA n. 47/2020

Oggetto: RETTIFICA ORDINANZA N. 243/2016 EDIFICIO SITO IN **LOC. COLLINA, 39.**

IL SINDACO

Richiamata la propria precedente ordinanza **n. 243 del 09/11/2016** con la quale, in esito al sopralluogo condotto dall'Ufficio Tecnico Comunale in data 31/10/2016 a seguito degli eventi sismici del 24/08/2016, del 26/10/2016 e successivi, era stato rilevato che, in ragione delle lesioni riscontrate sui fabbricati limitrofi che minacciavano crollo e/o caduta di materiali dall'alto, l'utilizzo dell'edificio sito in **LOC. COLLINA, 39,** identificato catastalmente al foglio n. **31**, mappale n. **243**, costituiva un potenziale pericolo per la pubblica incolumità;

Visto che, in esito al sopralluogo condotto dai tecnici della Protezione Civile in data 10/02/2017 (squadra AeDES P850) era stato rilevato che l'immobile sopra indicato aveva un esito "A+F" con la seguente annotazione "*il fabbricato è inagibile per rischio esterno e precisamente:*

- *rischio esterno n. 1: pericolo di crollo del campanile della chiesa sulla strada di accesso;*
- *rischio esterno n. 2: pericolo di ulteriore crollo di parte dell'edificio (002) sulla tettoia e su adiacente porzione di cortile di pertinenza)*

eliminato il rischio esterno n. 1 il fabbricato è agibile con la sola esclusione della tettoia e dell'area esterna sopra indicata";

Accertato che in data 02.03.2017, come da verbale di ultimazione dei lavori, sono terminati a regola d'arte gli interventi di messa in sicurezza del campanile della Chiesa della frazione Collina, e che pertanto era stato eliminato il primo rischio di inagibilità indotta (rischio esterno n. 1 di cui sopra);

Considerato che in data 21/09/2017 è stata consegnata *brevi manu* la scheda AeDes di cui sopra al sig. Della Torre Claudio, in qualità di delegato della proprietaria dell'immobile, sig.ra Della Torre Claudia;

Preso atto della nota trasmessa dalla sig.ra Della Torre Claudia, prot. n. 3189 del 04/03/2020, nella quale la stessa chiedeva al Comune di Casteraimondo di esegiure opere di messa in sicurezza volte all'eliminazione del pericolo indotto dal fabbricato di cui al mapp. 253 sulla propria abitazione (rischio esterno n. 2 di cui sopra);

Visto che, a seguito della citata istanza prot. 3189/2020 è stato eseguito un sopralluogo congiunto da parte della Protezione Civile e dell'Ufficio Tecnico Comunale e che anche sulla scorta della documentazione conservata agli atti è emerso che il fabbricato è agibile, fatta eccezione per una tettoia e la relativa area esterna come individuata graficamente nell'allegata scheda AeDes;

Ritenuto opportuno che alla luce di quanto sopra e al fine di fugare ogni possibile dubbio, adottare un provvedimento di parziale rettifica della precedente ordinanza n. 243/2016;

Visto l'art. 54 del "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" di cui al D. Lgs. N. 267/2000;

ORDINA

1. **Di rettificare parzialmente la propria precedente ordinanza n. 243 del 09/11/2016 al fine di identificare correttamente la porzione di immobile non utilizzabile;**

2. **Nei confronti di:**
   DELLA TORRE CLAUDIA, nata a Roma il 06/01/1974, residente a Castelraimondo, Loc. Collina n. 39, C.F. DLLCLD74A46H501O, in qualità di proprietaria dell'immobile distinto catastalmente al foglio **31**, mappale **243**

il non utilizzo della tettoia e dell'area esterna, come individuata graficamente nell'allegata scheda AeDes, già consegnata alla proprietaria in data 21.09.2017, provvedendo ad impedirne l'accesso fino all'eliminazione di ogni potenziale pericolo da parte di chi di dovere.

DISPONE

L'invio in copia della presente ordinanza, una volta notificata ed unitamente agli atti che ne hanno determinato l'emissione, a:

- Ufficio di Polizia Municipale, per la verifica dell'osservanza della stessa;
- Prefettura di Macerata;

COMUNICA

COMUNICA

Che il presente provvedimento cautelare vale anche quale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e s.m.i., avvertendo che il responsabile del procedimento è l'Arch. Cesare Bigiaretti, Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castelraimondo, cui gli interessati potranno rivolgersi negli orari e giorni di apertura al pubblico per esercitare il diritto di accesso e al quale potranno presentare memorie scritte e documenti entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla notifica della presente ordinanza.

Che avverso il presente atto, in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere per violazione di Legge, per incompetenza ed eccesso di potere, al TAR Marche entro 60 (sessanta) giorni dall'ultimo di pubblicazione, o, in alternativa, al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni sempre dall'ultimo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n° 1199.

AVVERTE

Che in caso di mancata ottemperanza, anche parziale, della presente ordinanza, si procederà alla segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria per l'applicazione dei disposti di competenza.

Castelraimondo, lì 03/07/2020

IL SINDACO
Dr. Renzo Marinelli

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara di aver notificato il presente atto al

Sig. _____ mediante consegna

Nelle mani _____

Castelraimondo lì _____

PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

ID SCHEDA: 86/10

SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: MACERATA
Comune: CASTEL RAIMONDO
Frazione/Località: COLLINA
(denominazione Istat)

1 ○ VIA
2 ○ CORSO
3 ○ VICOLO
4 ○ PIAZZA
5 [X] ALTRO FRAZ. COLLINA
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

Num. Civici 39

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra P2501 — Scheda n. 0015 — Data (giorno mese anno) 10 02 17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg 11 — Istat Prov 043 — Istat Comune 008

N° aggregato 01305 001 — N° edificio 006

Cod. di Località Istat ____ — Tipo carta ____
Sez. di censimento Istat ____ — N° carta ____

COORDINATE ○ piane UTM ○ geografiche ○ altro ____

Fuso	Datum	
(32-33-34)	○ ED50	Nord/Lat
	○ WGS84	Est/Long

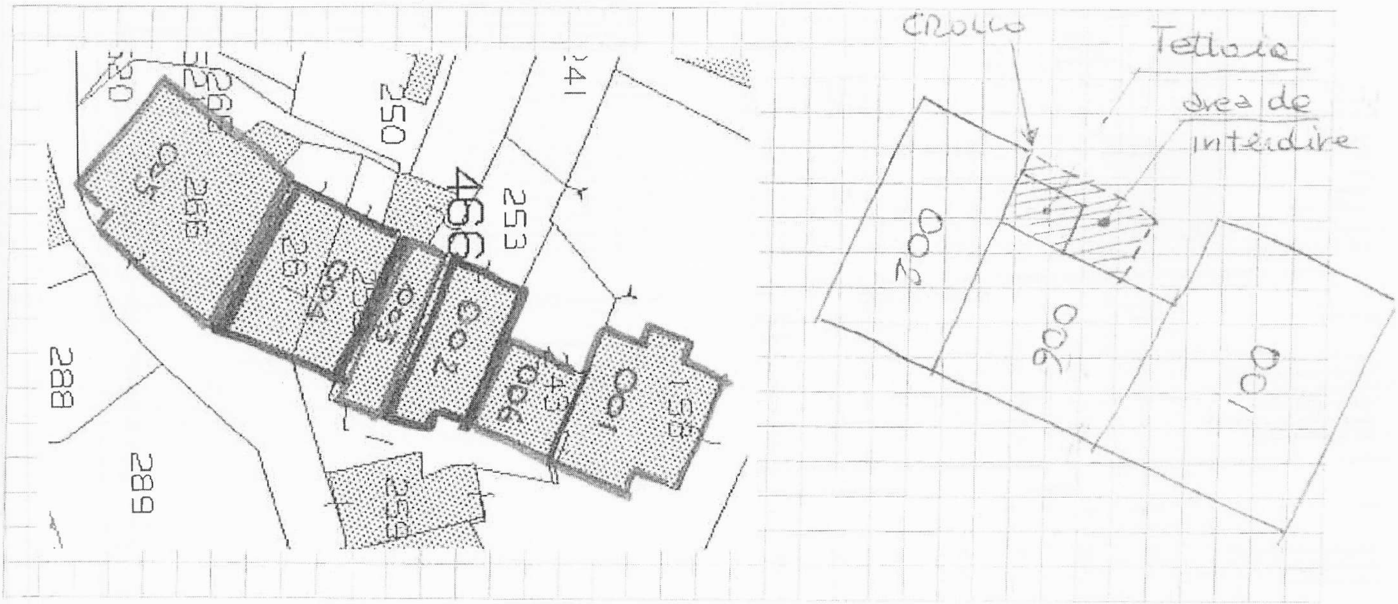
Dati catastali Foglio 31 — Allegato ____
Particelle 243

Posizione edificio ○ Isolato [X] Interno ○ D'estremità ○ D'angolo

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO DELLA MARRE CLAUDIA

Codice Uso S

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici

N° Piani totali con interrati: ○ 1, [X] 2, ○ 3, ○ 4, ○ 5, ○ 6, ○ 7, ○ 8, ○ 9, ○ 10, ○ 11, ○ 12, ○ >12

Altezza media di piano [m]: 1 ○ < 2.50; 2 [X] 2.50 ÷ 3.49; 3 ○ 3.50 ÷ 5.00; 4 ○ > 5.00

Piani interrati: A [X] 0; B ○ 1; C ○ 2; D ○ ≥3

Superficie media di piano [m²]: A ○ < 50; B ○ 50 ÷ 69; C [X] 70 ÷ 99; D ○ 100 ÷ 129; E ○ 130 ÷ 169; F ○ 170 ÷ 229; G ○ 230 ÷ 299; H ○ 300 ÷ 399; I ○ 400 ÷ 499; L ○ 500 ÷ 649; M ○ 650 ÷ 899; N ○ 900 ÷ 1199; O ○ 1200 ÷ 1599; P ○ 1600 ÷ 2199; Q ○ 2200 ÷ 3000; R ○ > 3000

Età (max 2)

Costr. e ristr.: 1 ☐ < 1919; 2 ☐ 19 ÷ 45; 3 ☐ 46 ÷ 61; 4 ☐ 62 ÷ 71; 5 ☐ 72 ÷ 75; 6 ☐ 76 ÷ 81; 7 ☐ 82 ÷ 86; 8 [X] 87 ÷ 91; 9 ☐ 92 ÷ 96; 10 ☐ 97 ÷ 01; 11 ☐ 02 ÷ 08; 12 ☐ 09 ÷ 11; 13 ☐ > 2011

Uso - esposizione

Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
A [X] Abitativo	01	A [X] > 65%	3
B ☐ Produttivo		B ○ 30÷65%	
C ☐ Commercio		C ○ < 30%	
D ☐ Uffici		D ○ Non utilizz.	
E ☐ Serv. Pubbl.		E ○ In costruz.	
F ☐ Deposito		F ○ Non finito	
G ☐ Strategico		G ○ Abbandon.	
H ☐ Turist-ricett.			

Proprietà: A ☐ Pubblica ___% — B [X] Privata 100%

Istat Provincia 043 | Istat Comune 009 | Squadra P305 | N° scheda 005 | Data 10/02/17

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture orizzontali \ Strutture verticali		Non identificate (A)	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..) – Senza catene o cordoli (B)	A tessitura irregolare e di cattiva qualità – Con catene o cordoli (C)	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni, pietra squadrata,..) – Senza catene o cordoli (D)	A tessitura regolare e di buona qualità – Con catene o cordoli (E)	Pilastri isolati (F)	Mista (G)	Rinforzata (H)
1	Non identificata	○	☐	☐	☐	☐	SI ○	☐ G1	☐ H1
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐			
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐			
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☐	☐	NO ○	☐ G2	☐ H2
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐			
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐		☐ G3	☐ H3

ALTRE STRUTTURE

1	Telai in c.a.	☒
2	Pareti in c.a.	☐
3	Telai in acciaio	☐
4	Telai/Pareti in legno	☐

REGOLARITÀ	Non Regolare (A)	Regolare (B)
1 Forma pianta ed elevazione	○	☒
2 Disposizione tamponature	○	☒

COPERTURA

1 ○ Spingente pesante
2 ○ Non spingente pesante
3 ○ Spingente leggera
4 ○ Non spingente leggera

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente \ Livello-estensione		D4-D5 Gravissimo > 2/3 (A)	D4-D5 1/3 - 2/3 (B)	D4-D5 < 1/3 (C)	D2-D3 Medio Grave > 2/3 (D)	D2-D3 1/3 - 2/3 (E)	D2-D3 < 1/3 (F)	D1 Leggero > 2/3 (G)	D1 1/3 - 2/3 (H)	D1 < 1/3 (I)	Nullo (L)	P.I.: Nessuno (A)	Demolizioni (B)	Cerchiature e/o tiranti (C)	Riparazione (D)	Puntelli (E)	Transenne e protezione passaggi (F)
1	Strutture verticali	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☒	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☒	○	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno		Presenza Danno (A)	P.I.: Nessuno (B)	Rimozione (C)	Puntelli (D)	Riparazione (E)	Divieto di accesso (F)	Transenne e protezione passaggi (G)
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☒	☒	☐	☐	☐	☐	☐
2	Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
3	Caduta cornicioni, parapetti, ...	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno alla rete elettrica o del gas	☐	○	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa		Pericolo su: Assente (A)	Edificio (B)	Vie d'accesso o di fuga (C)	Vie interne (D)	P.I.: Nessuno (E)	Divieto di accesso (F)	Barriere protettive (G)
1	Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	○	☒	☒	☐	○	☒	☒
2	Collasso di reti di distribuzione	○	☐	☐	☐	○	☐	☐
3	Crolli da versanti incombenti	○	☐	☐	☐	○	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni		
1 ○ Cresta	2 ○ Pendio forte	3 ☒ Pendio leggero	4 ○ Pianura	A ☒ Assenti	B ○ Generati dal sisma	C ○ Acuiti dal sisma

Istat Provincia 043 | Istat Comune 009 | Squadra P305 | N° scheda 005 | Data 10/02/17

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio

Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)
Basso	○	☒	☒	☒
Basso con provvedimenti	○	○	○	○
Alto	☒	○	○	○

8-B Esito di agibilità

A	Edificio AGIBILE (*)	☒
B	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	○
C	Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	○
D	Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	○
E	Edificio INAGIBILE (4)	○
F	Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☒

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto ______ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita			
1 ○ Solo dall'esterno	4 ○ Non eseguito per:	A ○ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ○ Rudere (RU)
2 ○ Parziale		D ○ Proprietario non trovato (NT)	E ○ Altro (AL)
3 ☒ Completa (>2/3)		C ○ Demolito (DM)	

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 001 | Nuclei familiari evacuati 00[illegible] | N° persone evacuate 00[illegible]

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO | ANNOTAZIONI | Foto d'insieme dell'edificio | Spilla

FABBRICATO INAGIBILE PER RISCHIO ESTERNO E PRECISAMENTE:
RISCHIO ESTERNO N 1: PERICOLO DI CROLLO DEL CAMPANILE DELLA CHIESA SULLA STRADA DI ACCESSO
RISCHIO ESTERNO N 2: PERICOLO DI ULTERIORE CROLLO DI PARTE DELL'EDIFICIO (002) SULLA TETTOIA E SU ADIACENTE PORZIONE DI CORTILE DI PERTINENZA (VEDI GRAFICO)

ELIMINATO IL RISCHIO ESTERNO N 1 IL FABBRICATO È AGIBILE CON LA SOLA ESCLUSIONE DELLA TETTOIA E DELL'AREA ESTERNA SOPRA INDICATA.

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)
COLONNATO MIMMO
[illegible] LEOPOLDO

Firme
[illegible signatures]

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indica la possibilità di multiscelta: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle I__I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **Coordinate:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. **Uso (multiscelta):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani
H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: muratura armata o con intonaci armati
H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 danno leggero: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 danno medio - grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Provvedimenti di pronto intervento eseguiti: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva – vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

Provvedimenti di pronto intervento: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.